

COMUNICATO STAMPA

**Possibile il passaggio dalla stagnazione a una moderata ripresa
PER L'AUTO ARRIVA L'EFFETTO 80 EURO: OTTOBRE +9,21%**

In ottobre sono state immatricolate 121.736 autovetture con un incremento del 9,21% sullo stesso mese dello scorso anno. Si tratta del risultato migliore da quando nel dicembre scorso, dopo 42 mesi di cali, il mercato dell'auto italiano ha invertito la tendenza per imboccare, non ancora la via della ripresa, ma quella di una stagnazione su livelli lievemente superiori a quelli infimi del 2013. Il dato di ottobre, secondo Gian Primo Quagliano presidente del Centro Studi Promotor, potrebbe indicare la possibilità di un passaggio dalla stagnazione ad una moderata ripresa. Se così fosse l'Italia si allineerebbe agli altri mercati della zona euro massacrati dall'austerità imposta da Bruxelles e cioè a quelli di Grecia, Spagna, Portogallo e Cipro che, dopo aver subito una drammatica penalizzazione tra il 2007 e il 2013, nel 2014 stanno crescendo a due cifre.

Sul miglioramento del quadro italiano ha certamente influito positivamente il rinnovato impegno di case auto e concessionari nel promuovere le vendite, ma anche, e questo è il fatto nuovo, la ritrovata capacità della domanda di reagire agli stimoli. Dato il quadro economico generale ancora fortemente negativo, le spiegazioni del fenomeno possono essere due. La prima è che gli 80 euro in busta paga di Matteo Renzi incominciano ad avere qualche effetto concreto anche sugli acquisti di beni durevoli come l'auto. La seconda è che in un Paese, come l'Italia, in cui l'82,7% degli spostamenti motorizzati avviene in automobile, la sostituzione di una quota ancora modesta, ma già significativa, di auto ormai mature per la rottamazione non può più essere rinviata.

Anche dall'inchiesta congiunturale sugli operatori del settore auto condotta dal Centro Studi Promotor a fine ottobre vengono segnali di minor negatività. Le indicazioni di bassi livelli di raccolta di ordini scendono dal 69% di settembre al 51% di ottobre, quelle di bassa affluenza di visitatori nelle show room scendono dal 64% al 55%, mentre le attese di miglioramento o di stabilità della domanda salgono dal 71% all'82%. Il quadro resta comunque ancora molto delicato perché i valori assoluti raggiunti dalle immatricolazioni sono ancora lontanissimi da quelli ante-crisi tanto che anche con crescite a due cifre, come quelle che si registrano nei già citati Paesi della fascia meridionale della zona euro, la via per tornare a livelli di mercato fisiologici è ancora lunga. I dati di oggi, secondo il Centro Studi Promotor, non sono tali dunque da giustificare un particolare ottimismo, ma contribuiscono in ogni caso ad attenuare il pessimismo. Se poi il Governo desse un segnale di attenzione al settore dell'auto la prospettiva di una crescita a due cifre nel 2015 si farebbe più concreta.

Bologna, 3 novembre 2014

PER ULTERIORI INFORMAZIONI TELEFONARE A GIAN PRIMO QUAGLIANO (335-8321618)

Centro Studi Promotor - Via Ugo Bassi, 7 - 40121 Bologna
Tel. 051/271710 - Fax 051/224807 - E-mail: info@centrostudipromotor.com